

Evasione, recuperati 20,2 miliardi

Su bonus e Iva un freno alle frodi

L'attività 2022 delle Entrate

Più spazio alla prevenzione: 3,2 miliardi di versamenti grazie a 2,5 milioni di lettere

Giovanni Parente

Il ritorno alla piena attività dopo le sospensioni post pandemiche porta un risultato top per il 2022 nel recupero dall'evasione: 20,2 miliardi di euro, considerando sia la componente ordinaria da attività di controllo (19 miliardi) sia il recupero da misure straordinarie come le precedenti pace fiscale e rottamazione cartelle (1,2 miliardi). Dentro questo macro scenario c'è un cambiamento dell'attività di controllo e prevenzione già in atto e che è destinato a «cambiare verso» con il Ddl di delega fiscale come anticipato dal vicesegretario all'Economia, Maurizio Leo, in occasione della presentazione dei risultati raggiunti da agenzia delle Entrate e agenzia delle Entrate Riscossione (Ader) lo scorso anno.

Nei numeri illustrati dal direttore dell'Agenzia, Ernesto Maria Ruffini, ha enfatizzato anche il ruolo dei controlli anti-frode. L'intervento preventivo, grazie anche alla collaborazione con la Guardia di Finanza, ha consentito di bloccare 9,5 miliardi di euro relativi a frodi sui bonus edilizi e non solo. Gli interventi si sono estesi anche al settore dei falsi plafond Iva e degli illeciti commessi con il mai tramontato metodo delle società «cartiere», evitando in questo caso un'evasione sull'imposta sul valore aggiunto per circa 143 milioni di euro. Ma in termini di azione preventiva c'è anche il dato della compliance (che è

diventato anche uno degli obiettivi del Pnrr): dalle oltre 2,5 milioni di comunicazioni sono arrivati versamenti per 3,2 miliardi di euro. Risultati, come sottolineato da Ruffini, raggiunti nonostante «la pianta organica sia stata ridotta per la spending review di quasi il 40 per cento» ma anche grazie all'ultima legge di Bilancio e alle altre misure messe in campo «ora potremo assumere 11mila nuovi funzionari».

Anche perché non di soli controlli ma anche - e sempre più - di servizi vive l'Agenzia. Sommando i rimborsi fiscali del triennio 2020-2022 (58,8 miliardi) alle somme erogate come contributi a fondo perduto nel periodo Covid (25,3 miliardi) si arriva, infatti, a superare gli 84 miliardi di euro.

C'è tutto il fronte dell'interpretazione. I numeri tra direzioni centrali e direzioni regionali parlano di quasi 18mila interpellati. Una richiesta di chiarimenti su cui ha pesato anche l'incertezza e il continuo cambiamento normativo soprattutto sulla disciplina dei bonus edilizi. Da qui anche l'intenzione nel

Ddl di delega fiscale in arrivo di rivedere la disciplina, con un possibile filtro sulle materie di accesso garantendo comunque sugli altri temi l'interpretazione attraverso FAQ, circolari, risoluzioni. A livello amministrativo, invece, l'intenzione annunciata dal direttore delle Entrate Ruffini è quella di arrivare a una linea di azione più uniforme sul territorio. Da qui nasce l'idea di una commissione con i direttori regionali per far emergere eventuali divergenze e garantire un'unica interpretazione a livello nazionale.

Capitolo riscossione. Lo sguardo rivolto al recente passato parla di un risultato complessivo di incassi 2022 di 10,8 miliardi di euro: oltre 3,3 miliardi in più sul 2021, in cui però la riscossione è ripartita da settembre dopo la lunga sospensione per il Covid. Ma il problema principale resta il magazzino, ossia i crediti da riscuotere, che hanno ormai superato i 1.150 miliardi di euro con oltre 174 milioni di cartelle accumulate nel tempo. La delega fiscale punta ad abbattere questo stock complessivo, ma intanto il Governo conta di ottenere un risultato significativo con la rottamazione quater prevista dalla manovra 2023 e per cui l'ultimo aggiornamento disponibile parla di 600mila domande (solo telematiche) già inviate all'agente della riscossione.

Ma la tregua fiscale, composta complessivamente di 12 sanatorie, abbraccia tutte le fasi precedenti alla riscossione del rapporto Fisco-contribuenti: dal ravvedimento alle liti. Proprio in considerazione del lavoro che incombe sugli uffici delle Entrate, il vicesegretario Leo ha parlato di un «meccanismo incentivante» per il personale dell'Agenzia impegnato a gestire le diverse definizioni agevolate di competenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



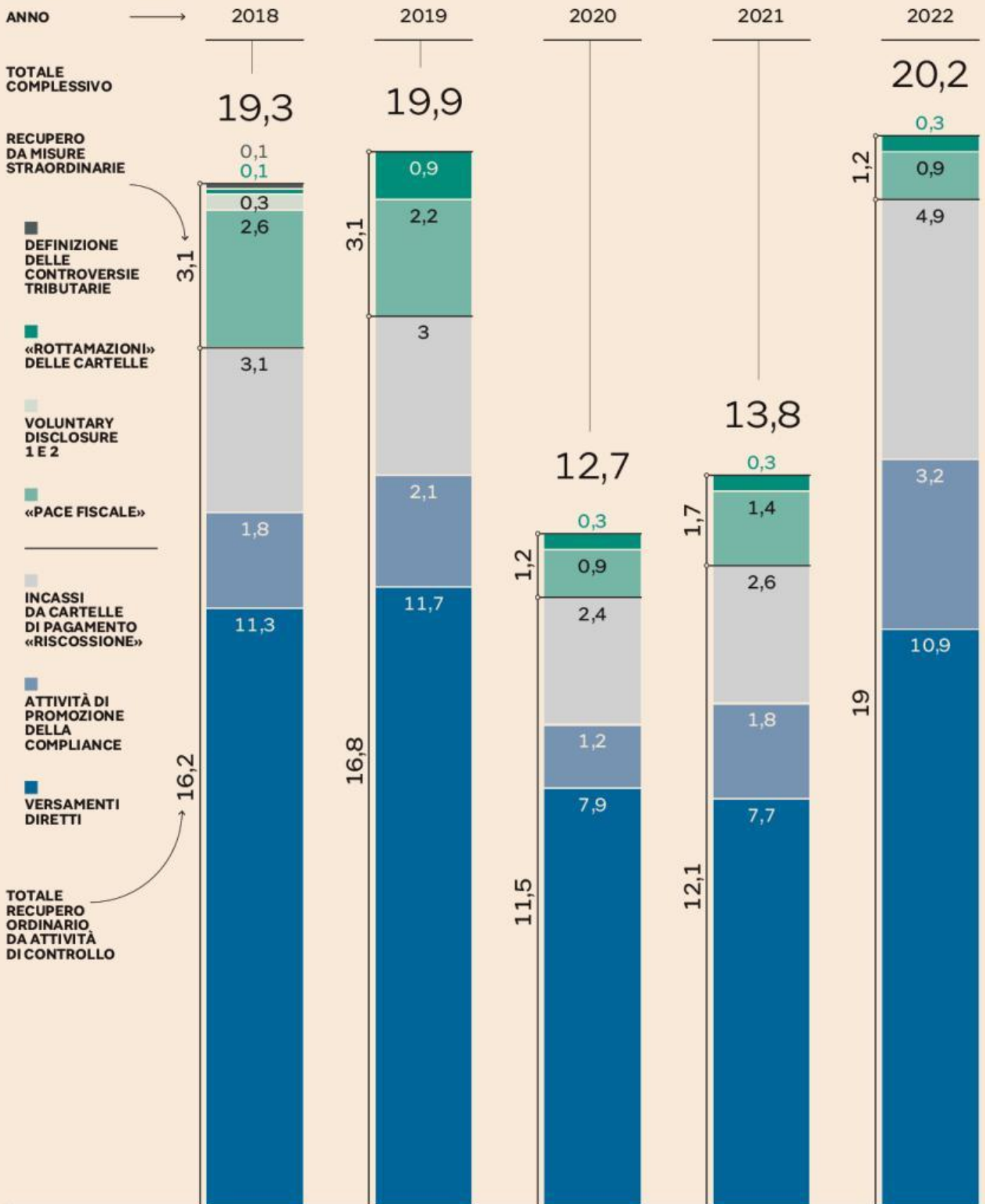
TREGUA FISCALE
Già 600mila domande di rottamazione quater. Allo studio incentivi su misura per il personale delle Entrate



L'INTERPRETAZIONE
Boom d'interpellati: sono quasi 18mila. Coordinamento per interpretazioni più uniformi

I numeri complessivi

Il recupero dall'evasione. Importi in miliardi di euro



Nota: a causa dell'emergenza pandemica da Covid-19 le attività di riscossione sono state sospese dall'8 marzo 2020 al 31 agosto 2021.
 Fonte: agenzia delle Entrate